

rimaritarsi, lo che ella fece benchè in età di sessantatre anni.

COSTANTINO IX detto MONOMACO.

1042. COSTANTINO, detto Monomaco pel grado di nobilissimo, esiliato da Michele Paflagonio e richiamato dopo la morte di quel principe, sposò l'11 giugno 1042 l'imperatrice Zoe, di cui era stato l'amante, e all'indomane ricevette la corona imperiale. Fu principe voluttuoso e indolente che si lasciò governare da Sclerene di lui favorita. Questa femmina istigata da Romano Sclero di lui fratello indusse l'imperatore a destituire il generale Maniace, che s'era distinto con parecchie vittorie sopra i Saracini. Maniace offeso di tale affronto, si ribellò, prese la porpora, battè due volte le truppe ch'erano state contra lui spedite, e perì sul finir del 1042 in una seconda battaglia in mezzo alla vittoria. Nell'anno 1044 scoppiò una nuova ribellione. Leone Tomicio congiunto di Monomaco, proclamar si fece imperatore in sua vece; assediò Costantinopoli ma non potè penetrarvi. Allora le sue truppe lo abbandonarono, venne preso e se gli cavarono gli occhi. Zoe morì di settantadue o settantasei anni, secondo Banduri, nell'anno 1050, e secondo, Pagi e le Beau, nel 1054. Monomaco, caduto malato nel 1054, pensò a darsi un successore, e gettò gli occhi sopra Niceforo Brienne. Teodora di lui cognata essendone venuta a cognizione si fece riconoscere per imperatrice. Questa nuova oppresse Monomaco ed accelerò la fine de' suoi giorni, che da Fleury e le Beau vien collocata al 30 novembre 1054, dandogli dodici anni, e quasi sei mesi di regno. La trascuratezza di questo principe tormentato dalla gotta dacch'egli era sul trono, somministrò ai Turchi l'occasione di fare molti progressi nella Siria, e nell'Asia, sotto la condotta di Togrul-Beg, chiamato dai Greci Tragolipice. Lo scisma dei Greci fu consumato sotto il regno di Monomaco.